

» Carità più diffusa nè più interessaute di questa per la pubblica e  
 » privata felicità.

» E perchè si rende egualmente occorrente il pronto ristau-  
 » e e adattamento della fabbrica e mobili stessi, così per la sollecita  
 » apertura delle scuole, come per l'alloggio accennato delle per-  
 » sone, che devono averlo, si domanda però alla nota attività e pru-  
 » denza dell'Aggionto medesimo il far eseguire senza ritardo e  
 » soddisfare tutte le operazioni necessarie all'oggetto di conseguire  
 » con la maggior celerità l'intento proposto.

» Quando però ogni cosa sarà preparata, diffonderà la Confe-  
 » renza l'editto a stampa, di cui accompagna la formola per avviso  
 » delle famiglie, indicando il giorno dell'apertura.

» Alla medesima in fine raccomanda il Senato di non lasciare  
 » in questi primordj scoperta alcuna parte del *Piano*, e di contri-  
 » buirvi con attenzione continua e con visite frequenti tutta l'assi-  
 » stenza per l'esatta osservanza della mente pubblica, aggiungendo  
 » quei regolamenti, che all'atto della pratica richiedesse l'addottato  
 » sistema.

» Quall'ora poi avrà egli preso il perfetto stabilimento, che si  
 » desidera, suggerirà altresì l'esperienza e virtù dei riputati citta-  
 » dini a qual pubblica presidenza abbia ad appoggiarsi per l'av-  
 » venire.

» E da mò meritando maturo riflesso ancora le suppliche pro-  
 » dotte d'alcune città della Terraferma per la sostituzione alle scuole  
 » ora vuote per la soppressione de' Gesuiti: sarà zelo benemerito  
 » della Conferenza suddetta il donarvi pensiero, onde porsi in grado  
 » pur su questo punto di esibire a questo Consiglio per quella pro-  
 » videnza, che si riputasse conveniente, li rispettivi pensamenti. »

Il *Piano* poi, che dalla stessa deputazione straordinaria fu pro-  
 posto, di concerto colle altre magistrature, a cui spettavano simili  
 argomenti, e che fu accettato e stabilito per le pubbliche scuole in  
 Venezia, era espresso e determinato così: